

7). Specie più grande (3.5 - 4.5 mm), col dente preapicale esterno sulle tibie anteriori assai forte e due tubercoli basali sulle elitre. Sutura clipeofrontale diritta, però spesso indistinta (*a. simplicifrons* Apfb.). Vive su terreno salmastro. **D. salinus** Schaum. — Specie più piccole (2.8 - 3 mm), colle tibie anteriori meno fortemente dentate e tutt' al più con un minutissimo tubercolo basale (8).

8). Il clipeo delimitato verso la fronte da un solco diritto, però spesso indistinto, la fronte non di rado leggermente rugosa (*f. typ.*); oppure il capo fortemente rugoso con un tubercolo centrale sulla fronte (*sbsp. gibbifrons* Apfb.). La base delle elitre quasi sempre con un minutissimo tubercolo nel prolungamento della 3.a stria. **D. chalybaeus** Putz. — Il clipeo rilevato a triangolo, e protoratto in un angolo acuto, careniforme, verso la fronte. Le elitre senza tubercolo basale. **D. aeneus** Dej., Wagner<sup>1)</sup>.

9). Le elitre con un solo punto preapicale e con finissimo orlo basale (10). — Con due punti preapicali, senza orlo basale; una fossetta postomerale (11).

10). Nella 3.a interstria vi sono 3 punti setigeri; al margine delle elitre 2 punti postomerali. Specie grande dell' aspetto del *chalceus*, colle tibie anteriori leggermente dentate. L. 5 - 6 mm. (**D. strumosus** Er.). — Un solo punto setigero dietro la metà delle elitre; senza punti postomerali. Specie perfettamente cilindrica, col corsaletto allungato e le tibie ant. inermi al margine esterno. 4 - 5 mm. **D. extensus** Putz.

11). Le prime due strie delle elitre egualmente prolungate fino al poro ombelicato basale. Di solito 3 punti setigeri lungo la 3.a stria. L. 4.5 - 5 mm. **D. nitidus** Dej. — La seconda stria sensibilmente attenuata o raccorciata verso il poro ombelicato. Quasi sempre 2 soli punti setigeri dorsali<sup>2)</sup>. L. 4 - 4.8 mm. **D. lucidus** (? Putz.) Müll.

12). Senza punti setigeri nel 3.0 intervallo o lungo la 3.a stria. Di forma slanciata, cilindrica, colle strie delle elitre raccorciate verso la base e verso l' apice; con una (*subsp. priscus* Müll.) o senza alcuna fossetta postomerale (*f. typ.*). 3 - 3.5 mm. **D. substriatus** Duft. — Con 1 - 3 punti setigeri dorsali (13).

13). Il corsaletto ai lati con linea marginale breve, essa non raggiunge la metà dei lati. Specie piccola (2 - 2.7 mm), con eltre ovali. **D. globosus** Herbst. — Con linea marginale intera, prolungata almeno fino al punto setigero posteriore del corsaletto (14).

14). Con 3 punti sulla 3.a interstria e 2 fossette postomerali (6). — Con 1 - 2 (eccez. 3) punti setigeri dorsali e 3 postomerali (15).

<sup>1)</sup> Una specie affine e spesso confusa coll'*aeneus* è il **D. LÜDERSI** Wagn. Esso è di statura maggiore (3.5 - 4.2 mm), le antenne sono quasi totalmente nere e la base delle elitre è provvista di un minutissimo tubercolo.

<sup>2)</sup> Due soli punti dorsali hanno inoltre: il **D. POLITUS** Dej, più snello del *lucidus*, colle elitre finemente striate, spesso leggermente zigrinate sul declivo basale; il **D. NERESHEIMERI** Wagn., più grande e robusto, colla base delle elitre distintamente zigrinata; il **D. CHALCUS** Er., dei terreni salmastri, di statura massima (5.5 - 6 mm), colle elitre assai debolmente striate verso l'apice.